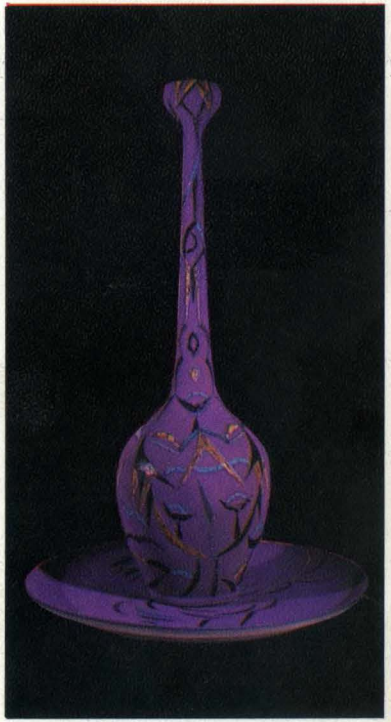
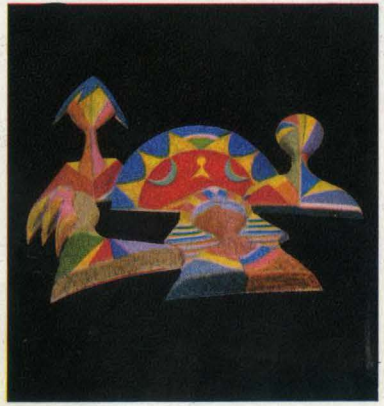
COMUNE DI CREMONA
ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
MUSEO CIVICO ALA PONZONE - SALA MANFREDINI
MOSTRA ANTOLOGICA

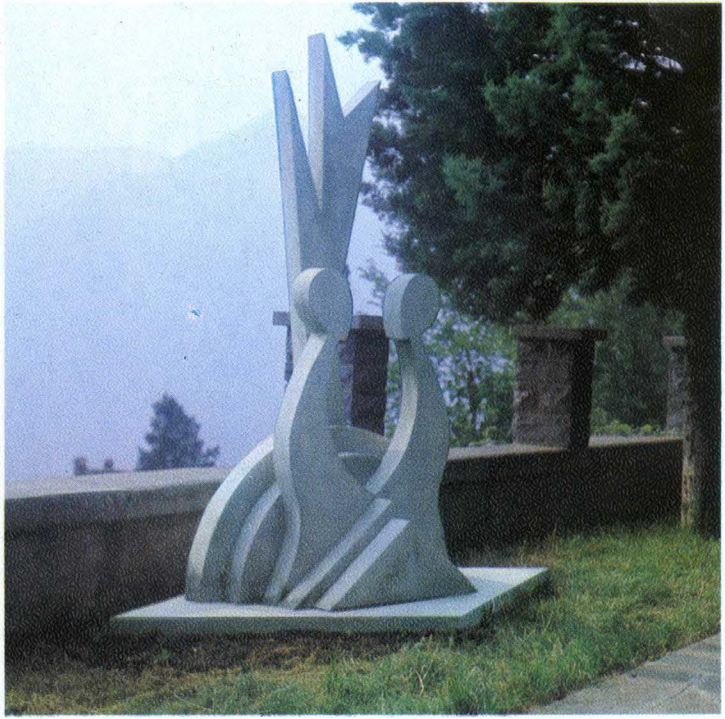
MOSTRA PERSONALE
DI **PINO GRIONI**
27 NOVEMBRE 1983
8 GENNAIO 1984

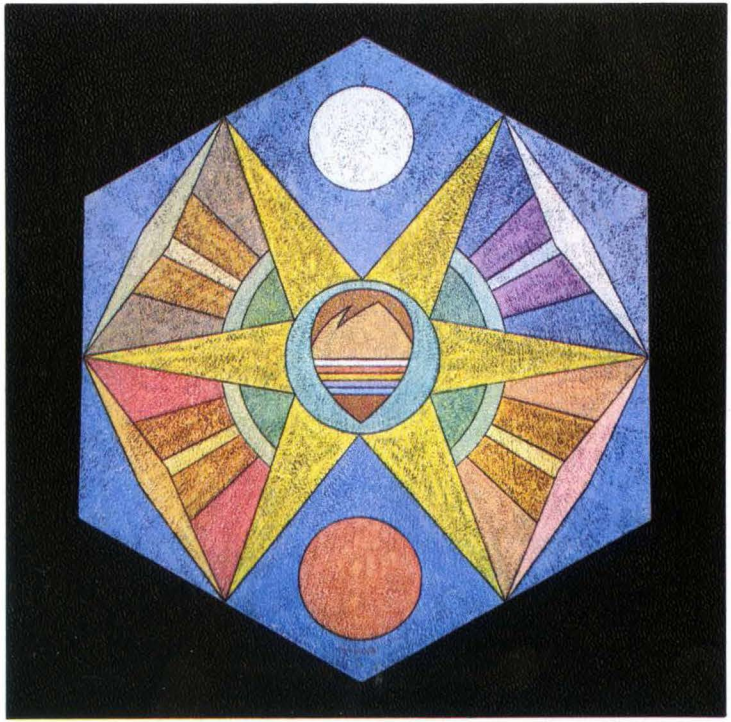












Nelle opere ultimamente realizzate e in buona parte frutto di viaggi nel Medio Oriente, in Russia, nell'America latina, colpisce a prima vista il coerente possesso di una originale cifra figurativa: in un gioco nitido e luminoso di piani cromatici si delineano figure umane semplificate forme di animali e di piante, simboli astrologici, immagini anch'esse fantasiosamente sintetizzate di paesaggi e architetture. Altri aspetti della sua operosità: la pratica della scenografia e quella della ceramica, di cui danno saggio gli eleganti piatti e vasi lavorati presso la fabbrica «San Giorgio» di Albissona.

GIAN ALBERTO DELL'ACQUA

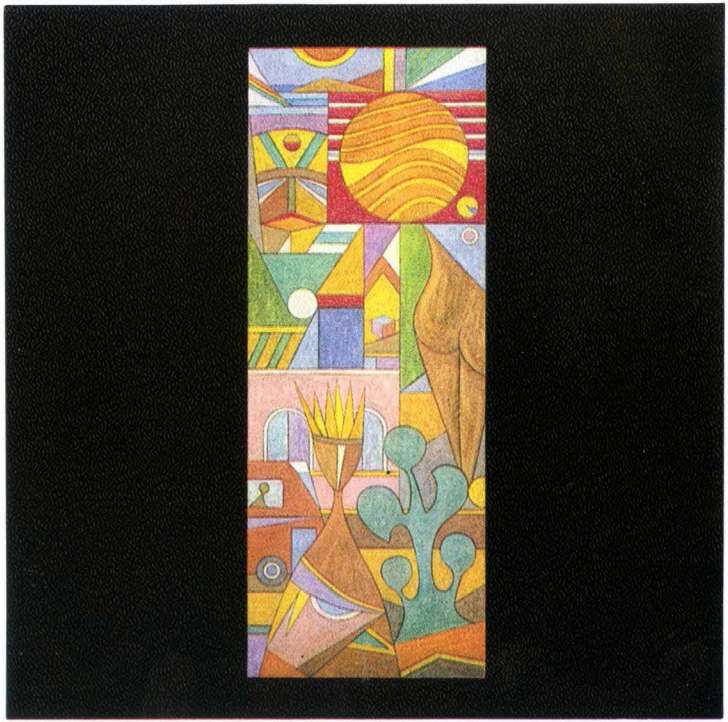
Un artista che sorprende perché finora non si sà se è lirico, geometrico deduttivo, di formule facili o di esaltazione tecnica in detrimento del valore spirituale dell'arte. Infine buoni orizzonti e propositi con i quali dialoga e si immedesima nella dimostrazione dei concetti dell'espressività. Artista il quale, come Morandi ottiene tutto con l'armonia, la struttura e la bellezza della minuzia del lavoro estetico in una macchia o in un segno misterioso.

ALFONSO DE NEUVILLATE Y ORTIZ

Definire questo pittore sarebbe annientarlo un po'. Comunque l'essersi appartato in un lasso di pochi anni soltanto e in forma totale dal figurativo, lo porta ad un surrealismo sui generis in cui il geometrico occupa posto in una forma armoniosa grazie ad una sensibilità delicatamente simbolica. L'astrazione nello sviluppo tematico è schiacciante per la sua facilità di captare gli elementi concettuali universalizzanti.

ALFREDO HENARES







Nelle opere ultimamente realizzate e in buona parte frutto di viaggi nel Medio Oriente, in Russia, nell'America latina, colpisce a prima vista il coerente possesso di una originale cifra figurativa: in un gioco nitido e luminoso di piani cromatici si delineano figure umane semplificate forme di animali e di piante, simboli astrologici, immagini anch'esse fantasiosamente sintetizzate di paesaggi e architetture. Altri aspetti della sua operosità: la pratica della scenografia e quella della ceramica, di cui danno saggio gli eleganti piatti e vasi lavorati presso la fabbrica «San Giorgio» di Albissona.

GIAN ALBERTO DELL'ACQUA

Un artista che sorprende perché finora non si sà se è lirico, geometrico deduttivo, di formule facili o di esaltazione tecnica in detrimento del valore spirituale dell'arte. Infine buoni orizzonti e propositi con i quali dialoga e si immedesima nella dimostrazione dei concetti dell'espressività. Artista il quale, come Morandi ottiene tutto con l'armonia, la struttura e la bellezza della minuzia del lavoro estetico in una macchia o in un segno misterioso.

ALFONSO DE NEUVILLATE Y ORTIZ

Definire questo pittore sarebbe annientarlo un po'. Comunque l'essersi appartato in un lasso di pochi anni soltanto e in forma totale dal figurativo, lo porta ad un surrealismo sui generis in cui il geometrico occupa posto in una forma armoniosa grazie ad una sensibilità delicatamente simbolica. L'astrazione nello sviluppo tematico è schiacciante per la sua facilità di captare gli elementi concettuali universalizzanti.

ALFREDO HENARES